

Ciclo di catechesi in San Simpliciano sul rapporto tra le generazioni

La parrocchia di San Simpliciano di Milano organizza il secondo ciclo di catechesi dell'anno pastorale 2011-2012 tenuto dal parroco monsignor Giuseppe Angelini (professore di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e già preside della stessa Facoltà). L'esperienza ha evidenziato che molti sono i partecipanti a questa iniziativa provenienti anche da altre parrocchie. Il nuovo ciclo di catechesi ha per tema il rapporto tra le generazioni: «Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono (Lc 1,50)». Si terranno cinque incontri che si svolgeranno al lunedì, da domani al 13 febbraio, a Milano presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (via dei Chiostrì, 6 - dietro la Basilica di San Simpliciano) in Aula 11, con inizio alle ore 21. Del rapporto tra le generazioni la parrocchia di San Simpliciano intende occuparsi in questo anno 2012, segnato per la Diocesi di Milano dal VII incontro mondiale delle famiglie, al quale prepararsi in anticipo attraverso questi cinque incontri del lunedì. Il programma è il seguente: domani, «La società senza padri: la catena interrotta?»; lunedì 23 gennaio, «La diagnosi di psicologi e sociologi»; lunedì 30 gennaio, «E il ministero della Chiesa che dice?»; lunedì 6 febbraio, «Genitori e figli nell'Antico Testamento: legge, profeti e sapienti»; lunedì 13 febbraio, «Genitori e figli nel Nuovo Testamento: il distacco e la soggezione». Info: www.sansimpliciano.it.

«Dio è il nostro futuro: generare alla vita e generare alla fede» è il tema scelto per la Tre giorni parroci della città di Milano, che si terrà a Triuggio dal 22 al 25 gennaio

I sacerdoti riflettono sul senso del ministero

DI ANNALISA PERTEGHELLA

«E' Gesù che le parole del Vangelo di fatto identificano nell'uomo saggio». Con queste parole pronunciate durante l'omelia per il suo ingresso in Diocesi, il nuovo Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, ha voluto enfatizzare l'importanza e il valore della sequela per la vita di ogni cristiano. Proprio la sequela e la maturazione della coscienza apostolica nell'intimità con Gesù fanno da sfondo agli esercizi spirituali per sacerdoti che si svolgeranno presso la casa Maria Assunta a Cavallino di Venezia (Lido di Jesolo) da oggi a venerdì 20 gennaio. La settimana di Esercizi spirituali, organizzata dagli Assistenti diocesani di Ac in collaborazione con l'Ufficio per la

Formazione permanente del clero, è aperta non solo agli Assistenti decanali e parrochiali dell'Ac, ma anche a tutti i sacerdoti e diaconi della Diocesi. A guidare gli Esercizi sarà don Mario Antonelli, già fidei donum della Diocesi di Milano in Brasile e attualmente docente di teologia fondamentale presso il Seminario Arcivescovile e collaboratore presso gli Uffici della pastorale missionaria e dei migranti. Le parole del Vangelo di Marco «Li chiamò presso di sé» daranno il titolo e faranno da sfondo agli Esercizi, proprio ad esaltare l'aspetto della sequela e

«Si aprono oggi gli Esercizi spirituali degli Assistenti dell'Ac che sono proposti in collaborazione con la Formazione del clero dell'importanza della comunione e dell'intimità con Gesù come centro e fonte del ministero sacerdotale. Saranno proprio cinque brani dal Vangelo di Marco, accomunati dalla presenza del verbo greco *proskaleo*, che significa appunto «invitare presso di sé», a fare da sfondo alle meditazioni che verranno proposte. È la chiamata di Gesù che oltre a donare agli apostoli una nuova vita, rappresenta una ferma correzione contro le tentazioni del mondo (cap. 10) e un invito alla missione per annunciarne il Vangelo e scacciare i demoni (cap. 6). Un invito, questo, che ci riporta alle

parole dell'Arcivescovo, che nell'omelia per l'ingresso in Diocesi ha invitato tutti, con le parole della lettera agli Ebrei, ad «uscire verso Gesù, superando ogni tentazione di adattamento alla mentalità di questo mondo ed accettando il rischio di «portarne il disonore» (cfr Seconda Lettera, Eb 13, 13a), cioè quella croce che lo umiliò. Pur non avendo «quaggiù una città stabile» (cfr Seconda Lettera, Eb 13, 14), il cristiano non è un alienato: anche se non è di questo mondo, egli è pienamente nel mondo e lo abita lasciandosi abbracciare da Gesù, «Genitori del cosmo e della storia» (Cervoni Paolo II, *Redemptor Hominis* 1). E nel dono totale di sé, reso possibile dalla sequela di Gesù, che la vita fiorisce. Tutti coloro che amano veramente lo sanno bene».

La Chiesa riesce ancora a trasmettere la fede?

«Dio è il nostro futuro: generare alla vita e generare alla fede» è il tema scelto per la Tre giorni parroci della città di Milano, che si terrà alla Villa Sacro Cuore di Triuggio, dal 22 al 25 gennaio. Un appuntamento significativo promosso dalla Formazione permanente e dalla Zona pastorale I - che tutti gli anni vede riuniti i responsabili delle comunità parrocchiali e delle comunità pastorali per riflettere su questioni che richiedono risposte efficaci. In questo anno dedicato alla famiglia, diverse sono le prospettive che possono interrogare il ministero di un prete nella metropoli. Per la «Tre giorni» ne è stata scelta una in particolare, in sintonia con il programma della Formazione del clero che punta sul tema del «Generare» (il volume dedicato è «Generare alla fede. Il ministero, la famiglia, la vita di Dio», vedi articolo sotto, ndr). Questo tema evoca aspetti che riguardano l'umano nelle sue dimensioni più essenziali, ma anche il cristiano negli aspetti più specifici della fede. Nel dibattito a Triuggio si affronterà il tema della denatalità: generare è questione di fiducia o di paura. Si rifletterà sulla «età di mezzo»: età della pienezza della vita umana, ma stagione di una pratica di fede spesso disattesa. Tutto questo domanda una cura pastorale o forse anche «riti» che ne segnano i passaggi cruciali. Come leggere dunque queste situazioni? Come accompagnare questi percorsi? Ma c'è di più: generare l'umano evoca il generare alla fede. «Dare alla luce» è sempre anche un «dare luce», senso, significato, direzione di un'esistenza. Per questo la Chiesa stessa si riconosce come grembo chiamato a generare figli. Sorgono allora domande non certo piccole. La Chiesa è ancora capace di trasmettere adeguatamente la fede? La Chiesa, in Europa, mostra segni di nuovi inizi? Come potrebbe generare alla fede senza



La Tre giorni parroci della città di Milano è un tradizionale appuntamento di riflessione sui temi più urgenti della pastorale

condividere l'avventura di chi genera alla vita? Quale figura di ministero viene messa in gioco in questa avventura della generazione? Forse la Chiesa e il prete sono chiamati, essi stessi, a «rinascere dall'alto», facendosi nuovamente ravvivare dalla forza dello Spirito. Ecco il programma della «Tre giorni». Domenica 22 gennaio previsti arrivi e sistemazione. Lunedì 23 gennaio alle 8 la Messa *infra laudes*, alle 9.45 Kurt Appel, docente di Teologia fondamentale presso l'Università teologica di Vienna, parlerà su «Il cristianesimo in Europa: segni di tramonto o alba di un nuovo inizio?». Nel pomeriggio, alle 15.30 la relazione di Andrea Grillo,

professore ordinario di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica di Teologia Ateneo S. Anselmo di Roma, sui «Riti di passaggio e iniziazione alla vita di fede: battesimo, iniziazione cristiana, matrimoni». Alle 18 l'Adorazione eucaristica e alle 20.45 conversazione con il Vicario generale, monsignor Carlo Redaelli. Martedì 24 gennaio alle 8 sempre la Messa *infra laudes*, presieduta dal Vicario generale. Alle 9.45 Eugenia Scabini, presidente del Comitato scientifico Centro di Ateneo-Studi Ricerche sulla famiglia di Milano, rifletterà su «Denatalità: paura del futuro e speranza della fede». Nel pomeriggio i lavori di gruppo. Nel pomeriggio alle 15.30 don Cesare

Pagazzi, docente di Teologia sistematica presso la Facoltà teologica Italia Settentrionale di Milano, parlerà su «Distanti dalla pratica di fede e immersi nella vita: quale annuncio per l'età di mezzo?». In serata la proiezione del film «Corpo celeste». Mercoledì 25 gennaio alle 8 la Messa *infra laudes*, alle 9.45 Erio Castellucci, docente di Ecclesiologia presso lo Studio Accademico bolognese, terrà una relazione su «Accompagnare i cammini dei "ricomincianti": quale figura di prete?». Iscrizioni direttamente a Villa Sacro Cuore di Triuggio, tel. 0362.919322 - 919342; fax 0362.919344; info@villasacrocuore.it. Quota del soggiorno: euro 150 + 50 per iscrizione e spese organizzative.

fino a venerdì

Da domani la settimana per chi ha nuovi incarichi

Il ministero presbiterale che per grazia ci è stato affidato conosce momenti particolarmente importanti, che segnano profondamente il cammino spirituale di ciascuno di noi. La nomina a responsabile di Comunità pastorale, a parroco, o ad amministratore parrocchiale, o a vicario di Comunità pastorale o a vicario di Comunità pastorale impegnato in Pastorale giovanile è sicuramente uno di questi momenti. Fermarsi e dedicare alcuni giorni a una riflessione che meglio aiuti a capire come svolgere il nostro servizio di pastori, appare molto utile. Diventa anche l'occasione per vivere insieme una preziosa esperienza di fraternità presbiterale. È questo lo scopo della Settimana per i nuovi incarichi pastorali, che si svolgerà presso la Villa Sacro Cuore di Triuggio, dal pomeriggio di lunedì 16 gennaio al pranzo di venerdì 20 Gennaio. Fermo restando il suo valore per quanti iniziano il ministero di parroci, essa acquista rilevanza anche per i vicari delle Comunità pastorali e per i responsabili delle stesse: offre infatti il giusto contesto per comprendere meglio il senso del proprio specifico ministero e per approfondire il tema della corresponsabilità presbiterale. La Settimana prevederà momenti comuni e altri più mirati in base all'incarico. La Settimana per i nuovi incarichi pastorali si aprirà lunedì pomeriggio con un intervento del Vicario generale. Seguirà, il martedì,

una giornata intera di ritiro spirituale. Nella giornata di mercoledì e nella mattinata di giovedì ci si dividerà in due gruppi: nuovi parroci da una parte e presbiteri in Comunità pastorali dall'altra. I primi, accompagnati da alcuni responsabili degli uffici di Curia, saranno aiutati a riflettere sulle responsabilità pastorali, amministrative e legali del servizio che hanno assunto. I secondi, anch'essi aiutati da figure competenti dei nostri uffici di Curia, vivranno un'esperienza di confronto reciproco, attraverso un lavoro di gruppo, su aspetti della vita pastorale che li vedono coinvolti ciascuno con la propria responsabilità. Anche quest'anno ci soffermeremo sull'ambito liturgico-sacramentale e su quello amministrativo. La Settimana Sacro Cuore di Triuggio, dal pomeriggio di venerdì mattina con l'intervento dell'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. L'iscrizione dovrà essere comunicata direttamente alla Villa Sacro Cuore di Triuggio (tel. 0362/919322 - fax 0362/919344). Siamo consapevoli che l'invito esteso a tutti i presbiteri impegnati in nuove Comunità pastorali (responsabili e vicari) rende impegnativa la partecipazione a tutti i momenti della settimana. Ci raccomandiamo alla vostra organizzazione.

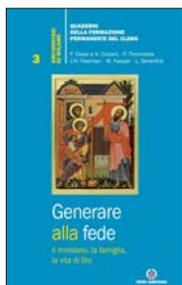
Monsignor Carlo R.M. Redaelli
Vicario generale
Monsignor Peppino Maffi
Responsabile Formazione permanente del clero

nella seconda metà di gennaio

Villa Sacro Cuore di Triuggio accoglie vari gruppi sacerdotali

Mi fermo, guardo e ascolto la voce del silenzio mentre un gelido venticello invernale soffia insistente. Un susurro canta, innamorato. Questo magnifico ambiente di Villa Sacro Cuore di Triuggio, nella seconda metà di gennaio, accoglierà vari gruppi sacerdotali. Per prima la Settimana Residenziale per i nuovi incarichi pastorali, da domani (ore 16) a venerdì 20, dopo pranzo. Poi i parroci della città di Milano, da domenica 22 (ore 19) a mercoledì 29, dopo pranzo. E da lunedì 30 (ore 15) a martedì 31 (ore 15) si radunerà il Consiglio presbiterale diocesano. Infine lunedì 23 fanno un ritiro spirituale (dalle 9.30 alle 17) i Frati Minori del Convento delle Grazie di Monza. Segnaliamo anche il Convegno Scuola d'Infanzia «Diamo al bambino un futuro di pace» (27-29 gennaio) animato dall'Usmi Lombardia. Per tutti è invece rivolto l'invito a partecipare agli esercizi spirituali, con pernottamento, da venerdì 20 (ore 17) a domenica 22 (ore 14), predica monsignor Carlo Piccinelli (rettore del Monastero delle Grazie di Brescia).

Famiglia e pastori per l'educazione cristiana



«Generare alla fede. Il ministero, la famiglia, la vita di Dio» è il titolo del terzo dei Quaderni della Formazione permanente del clero, appena uscito in libreria (Centro Ambrosiano, 152 pagine, 12 euro). «Anche la nostra proposta intende porre l'attenzione sul tema della famiglia, visitandolo però da un punto di vista particolare. Dio bene il titolo che abbiamo scelto per il nostro quaderno - sottolineano gli incaricati diocesani per la Formazione permanente del clero nella prefazione - L'ottica è quella dell'esperienza della fede e l'argomento specifico è il contributo che la famiglia e il ministero sono chiamati a offrire su questo punto in reciproca collaborazione». Un'introduzione di Francesca Dossi e Alfonso Colzani, responsabili del

Servizio diocesano per la famiglia, affronta il tema che il titolo vuole evocare, fornendo in modo sintetico spunti per una riflessione. Una successiva meditazione biblica di don Pierantonio Tremolada richiama l'attenzione su una singolare collaborazione apostolica, di cui parla il Nuovo Testamento: quella tra san Paolo e i coniugi Aquila e Priscilla. «Ogni anno ci abbiamo "Alla scuola dei grandi credenti": quest'anno abbiamo scelto la figura di J. H. Newman, prestigiosa personalità della Chiesa anglicana divenuta, alla fine di un percorso lungo e sofferto, cardinale della Chiesa cattolica - si sottolinea nella prefazione - La forza del suo pensiero, l'onestà della sua ricerca, la fedeltà al dettato della sua coscienza sono gli aspetti significativi della sua testimonianza, in grado di interpellare

la nostra fede e il nostro ministero». Sono poi pubblicate tre schede su «Edificare insieme la Chiesa»: in concreto si suggerisce di dedicare alcuni incontri a una «comunicazione spirituale» tra preti, diaconi, religiosi e laici: lo spunto viene dato dai temi della famiglia, del lavoro e della festa, affrontati nell'ottica dell'esperienza della fede. Seguono inoltre tre schede più specifiche per gli incontri decanali del clero dal titolo «Il ministero ci educa». La formazione personale e comune del clero passa in effetti attraverso il vissuto pastorale riletto sapientemente. Gli ambii scelti sono quelli legati alla realtà familiare: il corso di preparazione al matrimonio e l'iniziazione cristiana, con le sue decisioni non facili sulle situazioni irregolari dei genitori e dei padrini e madrine.